

ALLEGATO 1.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

Soc. Coop. LIBRA a r.l. Via Mazzini 61 48121 Ravenna tel. 0544.215651 fax 0544.214406 Sito internet: www.cooplibra.it e-mail: libra@cooplibra.it P.Iva 00950160390
Rientrando fra i soggetti beneficiari indicati nel capitolo 3.4

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto sarà realizzato nell'ambito distrettuale del Comune di Ravenna

TITOLO PROGETTO

“SPAESAMENTI”

ANALISI DI CONTESTO

La Cooperativa Libra gestisce nell'area del Comune di Ravenna, da oltre quindici anni, un Servizio di Educativa territoriale e tre Centri giovanili destinati alla promozione dell'aggregazione giovanile e allo sviluppo di comunità.

I servizi sono dislocati nella località costiera di Lido Adriano (**Spazio Sociale Polivalente “Agorà”**, rivolto a minori di età compresa fra i 6 e i 17 anni) e nell'Area territoriale n. 2 della città (**Centro Q.B. - Servizi creativi per l'infanzia e l'adolescenza** - articolato in **tre dimensioni operative**: Servizio Socio-Educativo e di educativa territoriale, rivolto a minori segnalati dalla rete dei Servizi Sociali territoriali; Servizio di Sviluppo di Comunità, rivolto a gruppi di ragazzi preadolescenti di età compresa fra gli 8 e i 12 anni e Servizio di Sviluppo di Comunità, rivolto a gruppi giovanili adolescenziali di età compresa fra i 13 e i 18 anni).

Si tratta di servizi rivolti a giovani, italiani ed immigrati, che vivono in situazioni di rischio tali da favorire l'insorgenza di problematiche relazionali, di emarginazione e/o devianza. Sia gli spazi aggregativi che il servizio educativo sono frequentati da un numero elevato di ragazzi e ragazze, spesso sconosciuti alle altre agenzie educative, e sono inseriti in aree territoriali a rischio di disagio sociale e culturale.

Le loro età oscillano tra preadolescenza e adolescenza, dagli 8 anni ai 18 anni. La condizione socio-economica è altrettanto variabile e i riferimenti culturali giovanili sono complessivamente tutti rappresentati. I contesti di vita in cui si sviluppano e determinano i loro processi evolutivi e identificativi sono caratterizzati da: *carezza di luoghi e occasioni di aggregazione giovanile; identità comunitaria e legami intergenerazionali fragili e deprivati; carezza di stimoli volti a incrementare l'attenzione al territorio considerato come bene comune e come dimensione comunitaria; carezza di attività formative e creative extrascolastiche; scarsa inclusione sociale per i cittadini ravennati di nuova acquisizione; scarse occasioni di cooperazione sociale fra i giovani volte all'impegno nella propria comunità.*

All'interno di questi contesti la costruzione dei legami registra progressivi impoverimenti che investono non solo il processo di elaborazione e di significazione dei legami intergenerazionali, ma anche la percezione dei luoghi e dei contesti comunitari. Si tratta di ferite e lacerazioni rintracciabili nelle mappe culturali, antropologiche, cognitive, sentimentali, relazionali **dei ragazzi** cui il nostro lavoro pedagogico e formativo è rivolto.

È raro che le difficoltà evolutive, identificative e integrative delle ragazze e dei ragazzi con cui entriamo in contatto siano riconducibili ad un solo fattore: esse sono piuttosto il risultato dell'incrocio di cause diverse individuabili nel capitale umano, nel capitale sociale e nel contesto di

riferimento.

In particolare, per *capitale umano*, intendiamo le risorse intellettuali di ciascuno, le competenze e le conoscenze acquisite, la padronanza linguistica, il percorso scolastico seguito e la qualità della formazione precedente.

Per *capitale sociale*, ci riferiamo alle condizioni familiari, alle reti di relazione affettive e amicali, nelle quali il ragazzo è inserito, ma anche, se il minore è straniero, alla natura del progetto migratorio del nucleo, alle aspettative e le attese per il futuro elaborate dai genitori e dai figli.

I fattori che agiscono sulla crescita e su un'equilibrata elaborazione dei legami e dell'identità dei giovani che frequentano i nostri servizi sono dunque molteplici - individuali, familiari, sociali, culturali, linguistici - acuiti tutti dall'evento "migrazione" che può rendere più vulnerabili i cammini delle ragazze e dei ragazzi stranieri.

Nel loro caso, infatti, alle sfide comuni dell'apprendimento, dell'autonomia, del diventare grandi e trovare il proprio posto nel mondo, della costruzione dell'identità, si aggiungono altre fatiche specifiche e derivate dalla loro situazione di provvisorietà e di appartenenza plurale.

Parlare di *sfide*, invece che di situazioni di disagio, significa tratteggiare le specificità di un cammino che è in fieri, ancora aperto a diverse possibili uscite. E che può prevedere percorsi di riuscita e di buona integrazione, dal momento che una partenza difficile non sempre ha e deve avere valore predittivo.

Ed è proprio per affrontare questo compito evolutivo che pensiamo che i contesti educativi e formativi rivolti alla popolazione giovanile debbano dotarsi di "**tutori di resilienza**": dispositivi, attenzioni e risorse in grado di dare una risposta efficace ai bisogni specifici, accompagnare e orientare il cammino di crescita e apprendimento, sostenere le scelte, promuovere modi e forme di riconoscimento e di legittimazione della storia di ciascuno e delle competenze e conoscenze acquisite.

Per i nostri servizi e per la mission che perseguono, rappresentano significativi tutori di resilienza sia la promozione di azioni pedagogiche innovative con attenzione alla **dimensione relazionale**, e allo **scambio interculturale**, grazie ad una dialettica del confronto fra pari fatta di storie, racconti autobiografici e narrazioni e alla valorizzazione del personale talento che è anche "necessaria differenza", sia la promozione di un **ethos collettivo di apertura**, attraverso azioni di valorizzazione e riscoperta della memoria dei luoghi e delle persone, una memoria che intreccia generazioni, tempi e contesti diversi capaci di interrogare la nostra *plurale* umanità.

Il progetto "*Spaesamenti*", assumendo questo principio, intende coinvolgere gruppi di giovani preadolescenti e adolescenti, italiani e immigrati, residenti nella città di Ravenna e nelle frazioni limitrofe (circa 50, di età compresa fra gli 11 e i 17 anni di età) facendoli divenire **protagonisti di un percorso di educazione alla cittadinanza interculturale e inclusiva**, al fine di contribuire a formare cittadini attivi e consapevoli e promuovere una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della convivenza nel rispetto delle differenze.

Il punto di partenza sarà il tema del "**VIAGGIO**": l'esperienza del viaggio, con le fatiche e le opportunità che comporta, determina sempre un cambiamento e può essere intesa come **metafora esistenziale, come paradigma dell'esistenza umana**.

Il viaggio consente, tra l'altro, di incontrare persone diverse con cui dialogare, scambiare opinioni, aprirsi al mondo, raccontare la propria storia e ascoltare quelle altrui. Analizzare e valorizzare tale esperienza aiuta, inoltre, a comprendere un fenomeno storico complesso e diffuso come quello delle attuali migrazioni, anche in rapporto alle migrazioni di ieri.

La messa in comune dei vissuti migratori fra emigranti di ieri e migranti di oggi favorisce la conoscenza e la comprensione reciproca, il rispecchiamento interiore, nonché la consapevolezza di una memoria che può essere condivisa: il racconto del viaggio diviene quindi possibilità di riflessione su di sé e sull'altro, *altro* che in questo caso non è più semplice oggetto di indagine, ma fonte attiva di conoscenza.

A partire da un tema unificante come quello del viaggio - con la dovuta cautela dovuta a un contenuto così delicato, come la riflessione intorno a esperienze talvolta traumatiche di separazione - saranno proposte attività volte a mettere in evidenza la complessità e la ricchezza **dell'esperienza migratoria di ciascun ragazzo e della sua famiglia**, sottolineando i punti di incontro e le differenze fra l'emigrazione italiana di ieri e l'immigrazione straniera di oggi e invitando a riflettere sulla rappresentazione che i due diversi fenomeni hanno nell'immaginario collettivo.

Attraverso la realizzazione del progetto i giovani partecipanti, **guidati da altri pari in veste di "helper"**, avranno la possibilità di **raccogliere visioni e di narrare "il proprio spaesamento"** e, in seguito, costruire una vera e propria **mappa esperienziale, sentimentale, allegorica della memoria migratoria personale e familiare, che prenderà forma dal materiale prodotto**.

Inoltre, il progetto mira alla **costituzione di un gruppo informale di giovani** ravennati con la prospettiva che essi, forti del bagaglio di conoscenze ed esperienze che verranno accumulate durante tutta la durata del progetto, acquisiscano i mezzi e la consapevolezza per poter proseguire il loro cammino, magari decidendo di formalizzare il loro impegno di gruppo tramite la costituzione di un'associazione ad hoc.

OBIETTIVI

Gli **OBIETTIVI pedagogici e formativi** perseguiti dal progetto - riguardanti ragazze e ragazzi, genitori e direzioni didattiche - sono così riassumibili:

- mettere in evidenza il *carattere universale della mobilità umana* e il suo essere *collegata agli squilibri che caratterizzano il sistema-mondo*
- conoscere e *approfondire il fenomeno migratorio*
- favorire nei ragazzi italiani e stranieri la *percezione di poter far parte di una storia comune perché l'esperienza migrante nasce con l'uomo, con la sua necessità di trovare una personale collocazione nel mondo*
- far comprendere ai ragazzi *l'importanza della memoria storica*
- *decostruire gli stereotipi* facendone emergere i *meccanismi* di chiusura, paura e disconoscenza che li determinano
- trasmettere spunti di riflessione per *comprendere la differenza culturale*, intendendola come patrimonio inalienabile di ogni cittadino e insieme come patrimonio diffuso per l'intera comunità
- sensibilizzare i ragazzi all'*esercizio del dialogo con le culture altre*
- sviluppare la *capacità di assumere il punto di vista degli altri*
- *riflettere sulle proprie abitudini* e su quelle altrui
- acquisire *consapevolezza di sé e dell'altro in un'ottica interculturale*
- favorire il sorgere di una nuova percezione del *concetto di cittadinanza in un'ottica di inclusività*
- *sviluppare il pensiero critico*
- fornire *stimoli per la condivisione di esperienze ed emozioni*
- incoraggiare la *partecipazione dei genitori stranieri e italiani a momenti di confronto e scambio circa l'esercizio della propria genitorialità*
- dare l'opportunità ai **genitori stranieri e italiani** coinvolti nella realizzazione del progetto di *contribuire alla legittimazione e al potenziamento dei percorsi di integrazione fra pari e di inclusione sociale e culturale dei loro figli*
- fornire alle **direzioni didattiche** che collaboreranno alla realizzazione del progetto *strumenti per la progettazione di itinerari didattici di tipo interculturale*

CONTENUTI/ARGOMENTI

I principali CONTENUTI sviluppati insieme ai ragazzi e ai genitori coinvolti nelle diverse fasi operative del progetto saranno:

- Il viaggio come fenomeno esistenziale, storico e sociale
- Il fenomeno migratorio nella storia dell'umanità
- L'emigrazione italiana nel passato
- Le migrazioni nel mondo contemporaneo
- L'immigrazione straniera ed emigrazione italiana a confronto: le cause e le implicazioni sociali e individuali
- La migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi
- La sfida dell'integrazione e la creazione di una società multiculturale

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

L'articolazione del progetto seguirà le seguenti fasi:

AZIONE 0 → Promozione

AZIONE 1 → Formazione

AZIONE 2 → Realizzazione laboratori creativi esperienziali: storie e confronto fra pari

AZIONE 3 → Raccolta storie di genitori e figli e elaborazione video

AZIONE 4 → Documentazione dell'esperienza

AZIONE 5 → Evento conclusivo e avvio esposizione fotografica-letteraria-video

ANALISI delle AZIONI

AZIONE 0 _ PROMOZIONE

- Preparazione della campagna promozionale, coinvolgimento degli Assessorati alle Politiche Giovanili, ai Servizi Sociali, all'Immigrazione, alla Cultura del Comune di Ravenna, individuazione dei servizi, delle realtà socio-educative, formative e scolastiche e dei luoghi di aggregazione giovanile dove verrà pubblicizzata l'iniziativa e dei criteri di selezione dei partecipanti
- Promozione dell'iniziativa rivolta ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 17 anni residenti nel Comune di Ravenna e nelle frazioni limitrofe [volantini- pubblicazione sul sito del Comune di Ravenna e dell'Azienda Servizi alla Persona- coinvolgimento direzioni didattiche Scuole Medie Ricci-Muratori e Damiano Novello, direzioni didattiche Istituto professionale Olivetti e Istituto Engim; Servizio Informagiovani di Ravenna - Consulta Giovanile - social networks - altro]
- Promozione dell'iniziativa e coinvolgimento di Enti, Associazioni locali impegnati nella gestione di servizi e attività (educative, orientative, culturali e sociali) rivolti alla popolazione migrante [Casa delle Culture, Cooperativa Persone in Movimento, Servizio Badami; Servizio di Mediazione Culturale presso Centro per le Famiglie di Ravenna, altro]
- Raccolta e selezione delle adesioni giovanili a cura del responsabile del progetto (identificazioni dei giovani *helper* da coinvolgere nel percorso formativo e dei ragazzi da inserire nei laboratori creativi esperienziali. Nella selezione delle adesioni particolare attenzione sarà riservata alla *provenienza* dei ragazzi, allo scopo di garantire una giusta rappresentanza fra ragazzi di origine italiana e ragazzi nati da genitori stranieri)
- Individuazione dei genitori e delle famiglie da coinvolgere nei percorsi di intervista e indagine, in collaborazione con Enti/Associazioni/realtà territoriali impegnati nella gestione di azioni a favore delle famiglie e della genitorialità
- Incontro preliminare di coordinamento con i partecipanti, gli Enti e le Istituzioni coinvolte

AZIONE 1 _ FORMAZIONE

Il gruppo di giovani *helper* (15) individuato per la realizzazione delle diverse fasi progettuali (gestione di laboratori creativi esperienziali e collaborazione alla strutturazione e realizzazione di interviste a genitori e/o altri familiari significativi) parteciperà ad un percorso formativo dedicato alla presentazione di metodologie di ricerca e indagine sociale, con particolare attenzione alle dinamiche sociali e politiche promosse dalla gestione (italiana e mondiale) dei fenomeni migratori e degli aspetti problematici, cognitivi e di elaborazione identitaria riconducibili al tema dell'interculturalità.

Una parte degli incontri saranno dedicati ad approfondimenti della storia dell'immigrazione italiana e dell'immigrazione straniera (passata e recente); alla presentazione di materiali artistici e culturali (opere letterarie, prodotti musicali, film, documentari e video...) volti a narrare, documentare, tradurre artisticamente il tema del *viaggio* nelle sue diverse dimensioni (esistenziali, di ricerca del sé, di dramma e/o riscatto sociale) e infine alla presentazione e gestione di tecniche di narrazione e storytelling.

Il percorso formativo avrà come obiettivo quello di preparare i giovani partecipanti ad acquisire tecniche di ricerca sociale e ad analizzare le dinamiche e i vissuti individuali e collettivi promossi dal confronto con *l'Altro da sé*. Sarà strutturato in **6 incontri** formativi della durata complessiva di **24 ore** e affronterà le seguenti tematiche:

- 2 Incontri sulla storia del fenomeno migratorio italiano e straniero (passato e recente) (8h)
- 1 Incontro sui principali prodotti artistici e culturali legati al tema del viaggio, inteso anche come metafora dell'esistenza umana (4h)
- 2 Incontri sui processi culturali e psicosociali di formazione di stereotipi e pregiudizi, in relazione al tema dell'Altro da sé, al confronto destabilizzante con la diversità, alla necessità di confermare dimensioni e simboli dell'appartenenza (8h)
- 1 Incontro sulle tecniche d'indagine e d'intervista sociale (4h)

Esperti coinvolti nel percorso formativo:

- Storico/Antropologo sociale
- Psicologo/Psicoterapeuta
- Sociologo
- Narratore/Giornalista

La formazione si svolgerà presso sale e sedi messe a disposizione dalla Cooperativa Libra.

AZIONE 2 → REALIZZAZIONE LABORATORI CREATIVI : storie e confronto fra pari

Il gruppo di giovani individuato per la realizzazione del progetto, utilizzando le metodologie documentarie e d'indagine apprese durante il corso di formazione, **sarà incaricato di gestire, in qualità di helper**, in collaborazione e sotto la supervisione tecnica del Responsabile di progetto, un **ciclo di laboratori creativi esperienziali** rivolto a gruppi selezionati di ragazze e ragazzi, circa **35 unità**, di età compresa fra gli 11 e i 17 anni.

Struttura e durata La gestione dei laboratori creativi sarà articolata in **4 fasi** che prevedono **4 incontri di circa 3 ore** ciascuno.

Poiché il **numero massimo di partecipanti previsto per ogni laboratorio è pari a 25 unità**, **ogni fase laboratoriale sarà proposta due volte**.

All'interno di ogni gruppo i giovani conduttori helper saranno 7/8 mentre il numero dei pari non formati sarà composto da 17/18 partecipanti.

Per il miglior andamento delle attività si cercherà di organizzare gruppi abbastanza omogenei per età, evitando squilibri biografici marcati.

Tutti i laboratori, pur prevedendo la collaborazione con le direzioni didattiche di alcuni Istituti scolastici, saranno gestiti e realizzati in orari extrascolastici.

Metodologia La metodologia adottata è basata su incontri partecipati e dialogati, in cui i ragazzi saranno protagonisti dell'apprendimento attraverso lavori individuali o di gruppo. Le tecniche utilizzate saranno il *brainstorming*, le tecniche rompighiaccio, la lettura autonoma di testi, la visione di video e immagini, i giochi di simulazione, l'ascolto critico di testimonianze reali, il coinvolgimento verbale attraverso stimoli di discussione.

Il lavoro sarà svolto nell'ottica dell'educazione tra pari, dove il ruolo degli adulti è di accompagnamento, supervisione e soprattutto stimolo alla responsabilità nei confronti del gruppo, alla partecipazione e al protagonismo di ciascuno.

Strumenti/materiali di lavoro Costituiscono strumenti e materiali di lavoro, individuati in collaborazione con i referenti della Biblioteca *Holden* di Ravenna: testi di letteratura di viaggio; spezzoni di film sulla migrazione e sulla ricerca di sé attraverso il viaggio; fonti storiche (testi filmici, video, documentari, interviste dal vero.); testimonianze scritte e orali di viaggi; oggetti e documenti richiamanti i viaggi e le migrazioni; canti dell'emigrazione; canzoni di artisti contemporanei sul viaggio e sulla migrazione.

Descrizione Fasi di lavoro e attività

Fase 1

a. Creare un momento di "spaesamento" atto a suscitare la curiosità, l'interesse e la motivazione verso l'argomento proposto

Portare all'incontro una valigia vecchia, cartone con spago, bagagli di oggi e chiedere ai ragazzi di cosa si parlerà e di identificare una sola parola cui si riferiscono gli oggetti in questione. Chiedere ai partecipanti di scrivere in una lavagna a fogli mobili la parola "viaggio" in tutte le lingue che conoscono. Fare un *brainstorming* su tutti i termini che si possono collegare alla parola viaggio. Realizzare uno *spidergram* alla lavagna, chiedendo ai ragazzi di fare riferimento anche all'esperienza personale (*Qual è l'ultimo viaggio che hai fatto? Quali emozioni hai provato?...*). Scrivere alla lavagna la seguente citazione proustiana: "*Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi.*" Chiedere ai ragazzi di dare una spiegazione della frase e guidarli nella scoperta del significato. Introdurre i vari tipi di motivazione al viaggio: per turismo, per lavoro, per studio ecc... e approdare al termine "migrazione", chiedendo ai ragazzi se ne conoscono il significato, guidandoli nella risposta.

b. Proporre il lavoro di gruppo "indovina chi è e dove va?"

Dividere il gruppo in squadre, a ognuna delle quali sarà assegnata una valigia contenente documenti vari: biglietti ferroviari, aerei, navali, cartine, guide turistiche, visti o permessi di soggiorno, passaporti ecc... (materiale reperibile su internet). La squadra dovrà compilare una griglia di informazioni (*Come si chiama? Da dove viene? Dove va? Viaggia da solo o con la famiglia? Qual è il motivo del viaggio, studio, lavoro, ricongiungimento familiare, turismo? Ipotizzare perché ha lasciato il suo paese.*)

Restituzione delle diverse visioni al gruppo a fine lavoro.

A conclusione di questa fase, ascolto e commento di una canzone sul viaggio (da selezionare).

Fase 2

a. Introduzione al tema "Gli emigranti italiani nel passato"

Chiedere ai ragazzi se secondo loro gli italiani sono mai emigrati e perché, in che periodo e da quali regioni partivano e in quali zone del mondo andavano. Proiettare cartine che descrivono gli itinerari degli emigranti italiani nel mondo e delle migrazioni interne all'Italia, far verificare ai giovani l'esattezza o meno delle loro ipotesi e spiegare le cause dell'emigrazione. Proiettare video sulla partenza degli emigranti e chiedere ai ragazzi di descriverli: *come erano vestiti, che bagagli avevano; quali sentimenti potevano provare in quel momento; quali sguardi e posture; da chi si congedavano.*

b. Proporre il lavoro di gruppo “Chi scrive?”

Dividere i partecipanti in gruppi e assegnare a ciascun gruppo una lettera di emigrante italiano da leggere, dare un po' di tempo per la lettura (fornire spiegazioni se necessario sui termini difficili per favorire una buona comprensione del testo), per la discussione in gruppo e la compilazione di una griglia (*Chi scrive? Da dove scrive? Chi è il destinatario? Dove vive il destinatario? Quali informazioni principali dà il mittente al destinatario? Quali sono i problemi principali del mittente nel nuovo paese? Quali sentimenti esprime il mittente?*). Ogni capogruppo realizza poi una restituzione al macrogruppo del lavoro fatto.

A conclusione di questa fase ascolto, e commento di una canzone (Canti della migrazione o “Amerigo” di Francesco Guccini, o altro).

Fase 3

a. Introduzione al tema “Le migrazioni di oggi”

Chiedere ai ragazzi che cosa sanno sui popoli che migrano oggi, quanti sono i cittadini stranieri in Italia, da dove vengono e per quale scopo e guidare la discussione, proiettare dati e cartine, proiettare video o documentario su migranti in Italia.

Dividere i partecipanti in gruppi e fornire a ciascun gruppo una lettura da scrittori migranti con griglia di domande (*Chi scrive? Da dove scrive? Perché scrive? Quali sono gli argomenti principali? Quali sentimenti esprime l'autore?*)

b. Gioco di simulazione “Accogliere il cittadino straniero”

Il gruppo dei partecipanti viene diviso in squadre, una squadra sarà formata da ragazzi che impersonano cittadini stranieri giunti in Italia, le altre squadre saranno formate da ragazzi che impersonano operatori dei vari servizi. Ogni squadra riceverà una *role card* con le indicazioni sul personaggio da interpretare. Gli “operatori dei servizi” avranno a disposizione un piccolo budget per erogare i servizi principali per la squadra formata dai cittadini stranieri. I ragazzi, in base al budget a disposizione e alle caratteristiche del cittadino migrante che si trovano di fronte, dovranno individuare le priorità su cui intervenire. Restituzione in plenaria.

A conclusione di questa fase ascolto e commento di una canzone sui migranti (Ivano Fossati o altro).

Fase 4

a. Introduzione alla comparazione fra migrazione di ieri e di oggi

Proiettare sequenze filmiche da “Viaggi nelle storie” su emigranti italiani e immigrati in Italia oggi. Chiedere al gruppo di rilevare analogie e differenze nei comportamenti e nell'accoglienza (predisponendo una griglia da compilare).

Portare all'incontro articoli di giornali di una volta sugli emigranti italiani e articoli di oggi sugli immigrati nel nostro paese. Chiedere al gruppo di rilevare analogie e differenze nel modo di presentare le notizie (predisponendo una griglia da compilare).

b. Preparazione dell'intervista ai genitori chiamati a raccontare la loro esperienza migratoria

I giovani *helper* saranno incaricati di guidare i ragazzi partecipanti al laboratorio alla creazione dell'intervista, decidendo insieme chi farà le domande ai genitori, in modo che possa emergere la dimensione adulta del personale “spaesamento”.

Sarà quindi creato un “*gruppo d'indagine*” (composta da helper e da ragazzi partecipanti ai laboratori esperienziali) incaricato di raccogliere, all'interno dei loro mondi adulti di riferimento, storie di vita legate al tema del “viaggio”, della partenza e degli arrivi, dei legami perduti e delle nuove appartenenze.

A conclusione del laboratorio sarà assegnato anche un lavoro a casa: *insieme ai genitori descrivere l'albero migratorio della famiglia* che costituirà parte del materiale documentale.

AZIONE 3 → RACCOLTA STORIE di genitori e figli e ELABORAZIONE VIDEO

Il gruppo degli adulti (genitori e/o altri familiari di significativo riferimento) da intervistare sarà individuato, in fase di promozione del progetto “*Spaesamenti*”, dal Responsabile di progetto e sarà sua cura monitorare e coordinare gli aspetti logistici e la tempistica per la gestione di tutte le interviste.

I giovani componenti il *gruppo d'indagine*, utilizzando le metodologie documentarie e visuali apprese durante il corso di formazione e le competenze acquisite durante le esperienze laboratoriali, saranno incaricati di individuare e raccogliere, indicativamente, tre storie ciascuno.

Ognuno di loro andrà alla ricerca di storie di vita legate all'esperienza migratoria di genitori e/o altri familiari adulti di significativo riferimento, con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva, lo scambio intergenerazionale e il confronto fra le diverse mitologie dei luoghi e dei legami personali, sociali e comunitari (perduti e acquisiti).

Ogni storia affronterà la dimensione del patrimonio storico-culturale, antropologico, emotivo e relazionale del genitore intervistato, cercando di approfondire alcuni principali temi di analisi:

- gli *avvenimenti storici, sociali, personali che hanno determinato la scelta migratoria* (gli aspetti salienti della biografia personale);
- le *premesse e gli obiettivi del progetto migratorio*: accomodamenti e modifiche intercorse (quali le motivazioni);
- la *cognizione e la qualità dei legami perduti* (con il paese di origine, con le persone, con il paesaggio e lo spazio vissuto, con la qualità e dinamica della socialità, con la dimensione valoriale, culturale, religiosa e spirituale);
- la *cognizione e la qualità dei legami acquisiti* (riferiti a persone, istituzioni, contesto comunitario) e il *confronto con le attese maturate prima della partenza*;
- il confronto e/o la *sperimentazione di dimensioni relazionali e comunicative problematiche e/o traumatiche riconducibili a stereotipi sociali e culturali* presenti nel paese di arrivo;
- le forme di *identificazione*, i processi di *assimilazione* o di *acculturazione selettiva* sperimentati e agiti;
- il *bilancio attuale* dell'esperienza migratoria vissuta.

La raccolta di storie e testimonianze sarà accompagnata, oltre che dalla descrizione dei diversi *alberi migratori delle famiglie coinvolte*, da *documenti e foto* in grado di articolare e arricchire la conoscenza dell'esperienza migratoria.

Di seguito anche i figli dei genitori intervistati saranno coinvolti nel racconto del loro “*spaesamento*”, ovvero del *viaggio*, reale e metaforico, che li vede oggi impegnati nell'elaborazione **dei loro sistemi di appartenenza** e che contribuisce a declinare **la qualità delle loro plurime identificazioni**.

Successivamente all'individuazione e alla raccolta delle *storie* si procederà con la produzione delle video-interviste. Il materiale sarà realizzato dai giovani partecipanti al gruppo d'indagine sotto la supervisione tecnica e strumentale del Responsabile video del progetto.

A conclusione dei lavori di elaborazione delle storie e delle immagini ogni giovane partecipante proporrà, anche in questo caso attraverso lo strumento narrativo e visuale della video-intervista, la personale esperienza maturata dall'incontro con le diverse biografie migratorie.

AZIONE 4 _ DOCUMENTAZIONE DELL'ESPERIENZA

Il progetto si concluderà con un prodotto/evento finale: tutto il percorso sarà documentato tramite raccolta del materiale utilizzato, foto e video.

Il lavoro di raccolta di documentazione sviluppato durante l'attività verrà, poi, digitalizzato per poter essere condiviso pubblicamente attraverso l'utilizzo di uno spazio web dove saranno presentati i risultati del lavoro.

Lo **spazio web** potrà essere **sviluppato in forma di Blog** per agevolare il costante contributo di

tutti i soggetti interessati.

Orientativamente potrebbe essere strutturato seguendo criteri di visualizzazione individuati sulla base di:

- **tipo di supporto documentale:** foto/immagini, video, testo
- **argomento:** da definire sulla base del materiale raccolto, a titolo esemplificativo si può pensare ad argomenti quali:
 - storie di vita (ragazzi e genitori)
 - l'emigrazione italiana nel passato (testimonianza di genitori italiani)
 - immigrazione straniera ed emigrazione italiana a confronto: le cause e le implicazioni sociali e individuali (testimonianze di genitori e figli italiani e stranieri)
 - la migrazione e la formazione di stereotipi e pregiudizi (testimonianze di genitori e figli italiani e stranieri)
 - i protagonisti del progetto: i ragazzi, i genitori, gli operatori, etc.

In relazione alle risorse disponibili si valuterà la possibilità di realizzare uno spazio dedicato o di utilizzare piattaforme già esistenti dedicate alla documentazione di testimonianze della memoria.

Si ipotizza la possibilità di produrre un **e-book** contenente tutta la documentazione raccolta integrata con studi e riflessioni riferiti al tema trattato.

AZIONE 5 _ EVENTO CONCLUSIVO, SUMMA DEI RISULTATI, PROSPETTIVE FUTURE

A conclusione dell'esperienza, alla luce del bagaglio di conoscenze ed esperienze accumulate durante lo svolgimento del progetto, sarà organizzato un evento finale dove verranno esposti tutti i materiali prodotti. Le fasi operative sono così sintetizzabili:

- Realizzazione della *fiesta di chiusura*, che coinvolgerà ragazzi, genitori, direzioni didattiche e collaboratori progettuali per condividere tutti insieme gli esiti del lavoro di formazione, confronto e scambio fra pari e fra generazioni con l'obiettivo di legittimare e diffondere le diverse visioni in tema di "*spaesamento*" biografico, sociale, culturale. La giornata di chiusura sarà organizzata presso il Centro Culturale *Cisim* di Lido Adriano e sarà propedeutica anche all'organizzazione delle fasi operative successive. In questa sede sarà identificato, inoltre, il gruppo di lavoro incaricato di gestire l'evento conclusivo
- Ideazione della campagna di promozione dell'evento conclusivo e successiva pianificazione
- Reperimento materiale (Noleggio proiettori digitali, stampa delle foto e dei pannelli illustrativi). Il Comune di Ravenna potrà contribuire al reperimento di alcune specifiche attrezzature (Un proiettore digitale, supporti espositivi, etc.)
- Definizione Logistica dell'evento
- Svolgimento evento conclusivo che andrà a collocarsi nel calendario degli eventi promossi dal *Festival delle Culture* previsto per l'anno 2016, con inaugurazione della Mostra dedicata all'esposizione del materiale raccolto (foto e alberi migratori) e dei racconti personali; inoltre si proietteranno le video-interviste sulla pelle degli edifici del paese (per es. all'interno del Quartiere Darsena - zona lungo canale e aree limitrofe)
- Ultimo tavolo di lavoro: in una prospettiva di continuità si terrà un incontro conclusivo, coinvolgendo tutti i protagonisti e collaboratori del progetto, dedicato alla valutazione dei risultati, e agli scenari futuri per l'implementazione del progetto stesso

Soggetti che collaboreranno alla fase ideativa e realizzativa del progetto

- A.S.P. - Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi
- *Comune di Ravenna* (Assessorato ai Servizi Sociali, alle Politiche Giovanili, all'Immigrazione,

alla Cultura)

- *Centro per le Famiglie* - Ravenna
- *Scuole Medie Ricci-Muratori e Damiano Novello* - Ravenna
- *Istituto professionale Olivetti* - Ravenna
- *Istituto Engim* - Ravenna
- *Biblioteca Holden (Sezione Biblioteca Classense)* - Ravenna
- *Centro Q.B.- Servizi creativi per l'infanzia e l'adolescenza* - Ravenna
- *Spazio Sociale polivalente Agorà* - Lido Adriano
- *Centro Giovani Quake* - Ravenna
- *Centro Culturale Cisim* - Lido Adriano
- *Punto Informagiovani e Spazio Donna* - Lido Adriano

Risorse umane previste

- Un *Operatore Sociale* per il coordinamento e la promozione dell'attività, il monitoraggio delle attività, la selezione dei giovani partecipanti, l'organizzazione dei gruppi dei pari e il coinvolgimento dei genitori, il tutoraggio del ciclo di laboratori creativi ed esperienziali
- Un *Responsabile video*- esperto di tecniche fotografiche incaricato della supervisione tecnica dei gruppi d'indagine
- Un *Graphic design*: produzione e diffusione documentazione multimediale e grafica
- Quattro *Formatori esperti* in metodologie di ricerca, storia dell'immigrazione, antropologia, psicologia sociale e storytelling, incaricati della formazione dei giovani partecipanti al progetto

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- **Formazione ragazze/ragazzi:** Servizio Centro *Q.B.- Servizi creativi per l'infanzia e l'adolescenza* Spazio Sociale Polivalente "Agorà", Centro Culturale *Cisim* di Lido Adriano, Biblioteca *Holden* Ravenna
- **Interviste genitori e figli:** Servizio Centro *Q.B.- Servizi creativi per l'infanzia e l'adolescenza* Spazio Sociale Polivalente "Agorà", Centro Culturale *Cisim* di Lido Adriano, Centro Giovani *Quake*; Abitazioni dei ragazzi e dei genitori

N° POTENZIALE DESTINATARI DEGLI INTERVENTI E RISULTATI PREVISTI

Il progetto mira, in primis, alla costituzione di un gruppo informale di giovani ravennati con la prospettiva che essi, forti del bagaglio di conoscenze ed esperienze che verranno accumulate durante tutta la durata del progetto, acquisiscano i mezzi e la consapevolezza per poter proseguire il loro cammino, magari decidendo di formalizzare il loro impegno di gruppo tramite la costituzione di un'associazione ad hoc.

I **risultati attesi** sono i seguenti:

- **Formazione di n. 15 giovani** da 11 a 17 anni sulle metodologie di ricerca e indagine sociale, con particolare riferimento all'analisi delle dinamiche sociali e politiche promosse dalla gestione dei fenomeni migratori e degli aspetti problematici, relazionali, cognitivi e di elaborazione identitaria riconducibili al tema dell'interculturalità;
- **Coinvolgimento dei giovani helper (15)**, formati in precedenza, nella **gestione di laboratori creativi esperienziali** rivolti a gruppi giovanili preadolescenziali e

adolescenziali con l'obiettivo di promuovere conoscenze, sensibilità, sguardi divergenti sul tema della cittadinanza interculturale;

- **Coinvolgimento** di giovani di età compresa fra gli 11 e i 17 anni (**circa 35 ragazzi**) nella partecipazione e sperimentazione di laboratori creativi esperienziali volti a renderli **protagonisti di un percorso di educazione alla cittadinanza interculturale e inclusiva**, al fine di contribuire a formare cittadini attivi e consapevoli e promuovere una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della convivenza nel rispetto delle differenze. Il percorso educativo fra pari, così come descritto nell'azione operativa 2, consentirà, inoltre, di evidenziare i punti di incontro e le differenze fra l'emigrazione italiana di ieri e l'immigrazione straniera di oggi, sollecitando a riflettere sulla rappresentazione che i due diversi fenomeni hanno nell'immaginario collettivo;
- **Coinvolgimento di n. 15 giovani** (scelti fra helper e partecipanti ai laboratori creativi) per la strutturazione e **realizzazione di interviste** a genitori e/o altri familiari significativi);
- **Coinvolgimento di porzioni ampie di genitori e/o altri familiari** significativi per i ragazzi coinvolti nel progetto (*almeno 70 adulti*) e **raccolta** di almeno **n. 50 storie** (di genitori, altri familiari, figli) su frammenti della loro biografia migrante e su legami e luoghi significativi per la loro identità;
- **Arricchimento e ampliamento dei legami intergenerazionali e intercomunitari** nel processo di raccolta delle biografie migranti presenti nel territorio;
- **Valorizzazione della dimensione comunitaria del Comune di Ravenna** attraverso la produzione di una "*Mappa sentimentale dei luoghi di provenienza e delle memorie*" **in forma cartacea** (circa 200 copie) e **digitale** (connessa direttamente ai siti dei soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto) con l'indicazione delle storie di adulti e ragazzi raccolte durante il workshop e le successive elaborazioni compiute dai giovani partecipanti;
- **Sensibilizzazione della cittadinanza ravennate** nel suo complesso attraverso un **evento di restituzione del materiale prodotto**, in particolare installazioni fotografiche e audio-visive;
- **Partecipazione attiva dei giovani** utenti dei Centri Giovani *Q.B., Agorà, Cisim, Quake* (*circa 60 ragazzi*) nella realizzazione e gestione dell'evento finale, nonché delle future attività legate alle politiche giovanili;
- **Arricchimento del patrimonio culturale e sociale del Comune di Ravenna** in termini tecnici (grazie ai materiali prodotti) e di risorse umane (grazie alla formazione dei giovani)

Le **caratteristiche innovative** del progetto sono così sintetizzabili:

- Appropriazione di importanti tematiche sociali e culturali da parte della componente più giovane della comunità ravennate
- Condivisione delle biografie personali per permettere a ciascun ragazzo coinvolto di attribuire un senso alla condizione adolescenziale, all'esperienza migratoria sua e/o dei suoi familiari e per esprimere, attraverso il confronto e la narrazione, sentimenti ed emozioni anche laceranti
- Utilizzo di tecniche audiovisive e letterarie per produrre documentazione e testimonianza attraverso un punto di vista giovane
- Creatività e conoscenza come stimolo al cambiamento: messa in discussione di rituali, luoghi comuni, codici interpretativi e di comportamento, ricercandone i significati e ricreandone di nuovi
- Coesione sociale e cittadinanza attiva rafforzate tramite un processo creativo che coinvolge un'ampia porzione della comunità ravennate
- Promozione dello scambio intergenerazionale di conoscenze, esperienze e cultura

- Partecipazione attiva delle nuove generazioni ai processi decisionali e alla ridefinizione del patrimonio valoriale comunitario, anche attraverso la sperimentazione del concetto di cittadinanza in un'ottica inclusiva
- Offrire l'opportunità a genitori stranieri e italiani di contribuire alla legittimazione e al potenziamento dei percorsi di integrazione fra pari e di inclusione sociale e culturale dei loro figli
- Fornire alle direzioni scolastiche e agli insegnanti strumenti per la progettazione di itinerari didattici di tipo interculturale
- Messa in mostra del materiale prodotto (che considera la realtà locale e la sua memoria migratoria) attraverso installazioni video artistiche che interagiscono con gli spazi urbani
- Ri-significazione della storia locale attraverso lo sguardo giovanile

CRONOGRAMMA

	2015			2016												
	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	
AZIONE 0 Promozione e avvio progetto																
AZIONE 1 Formazione ragazzi																
AZIONE 2 Real. Laboratori (1° e 2° ciclo)																
AZIONE 3 Raccolta storie genitori e figli																
AZIONE 4 Documentazione esperienza																
AZIONE 5 Evento concl.vo e chiusura pr.to																
PIANIFICAZIONE/ COORDINAMENTO																

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Il monitoraggio del progetto seguirà le diverse fasi operative per ognuna delle quali si procederà, di volta in volta, all'analisi del numero dei partecipanti e delle persone coinvolte, alla valutazione del loro grado di soddisfazione.

Contestualmente la documentazione cartacea e fotografica e le video interviste rappresenteranno uno strumento di verifica e valutazione dell'intero processo di lavoro.

In sintesi, quindi, la definizione degli obiettivi di efficacia delle azioni previste dal progetto sarà realizzata attraverso la valutazione dei seguenti indici:

- *Numero di partecipanti alle attività formative*
- *Valutazione della soddisfazione dei partecipanti alle attività formative*
- *Numero di genitori e ragazzi coinvolti nella realizzazione delle video interviste*
- *Composizione dei giovani coinvolti nelle diverse fasi progettuali, in base alla provenienza*
- *Numero di presenze giovanili all'evento conclusivo*
- *Documentazione dell'esperienza e del processo creativo attraverso la pubblicazione sul web, la pubblicazione cartacea e la pubblicazione di e-book*

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
(importi IVA esclusa)

Voci di spesa	Importi
Pianificazione e Coordinamento	€ 3.467,75
Promozione	€ 4.908,00
Formazione	€ 720,00
Laboratori	€ 1.227,00
Raccolta documenti/testimonianze ed elaborazione	€ 5.112,50
Pubblicazione documentazione e testimonianze su spazio web, supporto cartaceo, e-book	€ 2.136,00
Noleggio attrezzature per Evento finale	€ 300,00
Materiali di consumo	€ 100,00
Totali	€ 17.971,25

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE:	Euro 8.793,50
pari al 48,93% del costo complessivo del progetto.	

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA:	
Soggetto proponente:	Euro 1.522,75
<i>Altri cofinanziatori del progetto:</i>	
Biblioteca Classense di Ravenna	Euro 2.747,00
A.S.P. Azienda Servizi alla Persona di Ravenna, Cervia e Russi	Euro 4.908,00
Totale	Euro 9.177,75

Ravenna, 27-07-2015

La Presidente
Dott.ssa Laura Gambi
